

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
PIANO DELLA FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
(ANNO 2020)

TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	<i>“Formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza – anno 2020”</i>
CONTENUTI FORMATIVI SINTESI DEL PROGRAMMA DEL CORSO	Il corso analizza in prospettiva teorica e applicativa i temi della prevenzione del rischio di corruzione e della trasparenza nella P.A. In particolare il progetto formativo intende analizzare, tramite il confronto di testimonianze accademiche, istituzionali ed operative, l’implementazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza affrontando le problematiche applicative che emergono alla luce dei cambiamenti della normativa di riferimento. Il corso si articola in sette moduli formativi per sette giornate da cinque ore ciascuna per come di seguito descritto: Modulo 1 Il Codice dei Contratti e novità introdotte dal c.d. decreto “Semplificazione in materia di partecipazione agli appalti di lavori, servizi e forniture. Modulo 2 I Reati contro la p.a. e la L. n. 190/2012; Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della corruzione e i Piani Triennali Anticorruzione alla luce del Codice degli Appalti. Modulo 3

	La ripartizione delle responsabilità negli enti locali: amministratori, dirigenti, posizioni organizzative e responsabili del procedimento. Modulo 4 Il Codice di Comportamento “nazionale”: i principali contenuti ed il Codice di comportamento del singolo ente locale. Profili generali. Modulo 5 Il regime della trasparenza amministrativa. Le forme di “Accesso civico” Trasparenza e Privacy. Cenni Profili evolutivi della Trasparenza: dall’accesso agli atti all’open government; Modulo 6 Forme e termini del procedimento disciplinare e del sistema sanzionatorio. Modulo 7 Anticorruzione e Società Partecipate.
OBIETTIVI	Il presente piano di formazione ha come obiettivo principale quello di aggiornare il personale dipendente sulle novità intervenute in tema di normativa sull’anticorruzione, trasparenza e performance, al fine di renderli informati sui meccanismi previsti della Legge, quindi, in grado di saper applicare le conoscenze acquisite nella realtà organizzativa e funzionale specifica della struttura amministrativa della Provincia in funzione della sua missione e dei suoi compiti istituzionali. La formazione da attuare dovrà trasmettere competenze elevate, in particolare ai Dirigenti dell’Ente, ai responsabili degli uffici e ai dipendenti, per accrescere la qualità dell’operato degli stessi ed assicurare l’acquisizione di un livello di consapevolezza e conoscenza della prevenzione e delle “responsabilità”. In particolare dovranno essere affrontate le tematiche che interessano il personale che opera nelle aree maggiormente esposte a rischio corruttivo. L'obiettivo didattico è, infatti,

	quello di accompagnare il personale coinvolto nell'iniziativa formativa in un processo di acquisizione di conoscenza sui più rilevanti fattori di rischio e sugli strumenti predisposti dalla normativa per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.
METODOLOGIA	La metodologia è basata sul concetto di formazione operativa, che utilizza l'attività didattica come strumento per accompagnare i dipendenti dell'Ente in un percorso di crescita, che permetta loro di sperimentare nell'attività operativa le competenze teoriche acquisite nel corso. Il taglio dei corsi è quindi pratico, concreto ed operativo. Le lezioni sono volte anche all'analisi di appositi casi concreti e delle migliori pratiche. In particolare, gli incontri prevedono la combinazione di diverse metodologie: lezioni frontali alternate a esercitazioni e simulazioni su casi concreti (con il coinvolgimento di esperti del settore). Durante il corso sarà fornita documentazione utile all'approfondimento individuale delle tematiche trattate. Ciascun modulo prevede inoltre un test di autovalutazione ovvero da svolgere anche collettivamente in maniera ragionata assieme ai docenti al fine di chiarire i temi maggiormente ostici agli allievi. Di dare atto che l'affidamento delle docenze è a cura del coordinatore scientifico mediante singoli provvedimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 6 del D.lgs n. 165/2001 smi.
ORE DI FORMAZIONE	21
COORDINATORE SCIENTIFICO	Dott. Pasquale Monea <u>Segretario Generale – R.P.C.T.</u>

CORPO DOCENTE	La faculty del corso sarà composta di: <u>Magistrati</u> Ordinari, Contabili e Amministrativi <u>Docenti universitari</u> titolari di corsi di insegnamento che ricoprono ruolo di consulenti per primarie autorità indipendenti e organizzazioni pubbliche.
LOGISTICA E DOTAZIONI STRUMENTALI	Il corso si svolgerà in maniera telematica attraverso la piattaforma CISCO
PARTECIPANTI	Dirigenti; Responsabili di Servizio; Dipendenti che operano nelle aree maggiormente esposte a rischio corruttivo.
DESCRIZIONE MODELLI CUSTOMER SATISFACTION	E' prevista la rilevazione periodica della soddisfazione dei partecipanti al corso attraverso appositi questionari anonimi e incontri con il coordinatore scientifico.
RISULTATI ATTESI	Il Piano, ponendosi come obiettivo quello di formare i dipendenti, mira ad ottenere i seguenti risultati: la capacità di ciascun soggetto informato di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata dall'impianto normativo anticorruzione vedendo accresciute le proprie conoscenze sulle norme entrate in vigore che regolamentano i comportamenti del personale della pubblica amministrazione, l'etica e la legalità, nonché gli aspetti penali e amministrativi del fenomeno corruttivo; i dipendenti formati devono avere maturato la capacità di applicare il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione, sapendo

identificare le situazioni di pericolo e, coerentemente con le disposizioni in esso contenute, porvi rimedio al fine di preservare l'integrità e la trasparenza dell'Ente; l'obiettivo principale delle giornate sulla trasparenza è quello di contribuire allo sviluppo di fiducia e rispetto nei confronti della Pubblica amministrazione, garantendo l'efficienza dell'attività amministrativa, con un elevato standard di qualità. Il responsabile della prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione ed alla verifica dei suoi risultati effettivi. I referenti dovranno rendicontare al Responsabile dell'Anticorruzione in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato i dipendenti. Dell'attività di formazione realizzata nell'anno di riferimento sarà dato atto nella relazione di cui all'art. 1, comma 14, L. 190/2012.

**PIANO
PREVISIONALE
SPESE PER
DOCENZA**

SPESA PER DOCENZE						
DOCENTI	H	H PREP.	COSTO	COSTO	IVA /INPS	COSTO LORDO STIMATO
	DOCENZA	INTERVENTI	NETTO	TOTALE	IRAP	
			H DOCENZE	H DOCENZA		
Docente N. 1	3	2	€ 150,00	€ 750,00	€ 250,00	€ 1.000,00
Docente N. 2	3	2	€ 150,00	€ 750,00	€ 250,00	€ 1.000,00
Docente N. 3	3	2	€ 150,00	€ 750,00	€ 250,00	€ 1.000,00
Docente N. 4	3	2	€ 150,00	€ 750,00	€ 250,00	€ 1.000,00

	Docente N. 5	3	2	€ 150,00	€ 750,00	€ 250,00	€ 1.000,00
	Docente n.6	3	2	€ 150,00	€ 750,00	€ 250,00	€ 1.000,00
	Docente n.7	3	2	€ 150,00	€ 750,00	€ 250,00	€ 1.000,00
	Totale stimato	€ 7.000,00					
	NB: Si tiene previsionalmente conto sia dell’IVA che di IRAP/INPS anche se non contemporaneamente applicabili						